

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA IL COMUNE DI PIACENZA E L'ASSOCIAZIONE ORATORI PIACENTINI**

il Comune di Piacenza

rappresentato dal sindaco, avv. Patrizia Barbieri [REDACTED] residente per ragioni della carica in Piacenza, piazza Mercanti 2

e

l'Associazione Oratori piacentini

rappresentata dal presidente don Alessandro Mazzoni [REDACTED]
[REDACTED]

Premesso che:

- come recita lo Statuto comunale vigente, il Comune di Piacenza *“collabora con le famiglie, con le istituzioni scolastiche, con le comunità religiose, con le associazioni sportive, per la difesa dei diritti dei bambini e, attraverso interventi mirati nell'ambito della sicurezza urbana, favorisce la crescita responsabile ed equilibrata dei minori”*;
- inoltre, come previsto nelle Linee programmatiche di mandato approvate con atto D.C.C. n. 44 del 13 novembre 2017, *“è importante la costituzione di una “Rete del welfare “a cui partecipino tutti i soggetti ed enti del privato sociale e del mondo del volontariato, che individui le strategie più adeguate a convogliare risorse ed energie nella soluzione delle diverse problematiche sociali”*;
- nell'ambito delle strutture socio-educative, particolare rilievo e importanza riveste l'esperienza dell'Associazione Oratori piacentini, che tra le sue finalità ha tra l'altro *“la lettura (osservazione) delle realtà dei ragazzi, adolescenti e giovani in rapporto alle nuove domande educative e la progettazione, l'organizzazione e lo svolgimento di attività e progetti rivolti al mondo giovanile”*;
- l'Associazione coinvolge inoltre un ampio numero di realtà aggregative presenti nel nostro comune (oratori e parrocchie) e da alcuni anni svolge anche un capillare lavoro sul territorio, incontrando i giovani nei luoghi in cui vivono (piazze, strade, scuole, oratori, locali pubblici, ecc...);

Considerato che:

- sulla scorta della pregressa esperienza condivisa e di quanto già avviene in altre realtà territoriali, il Comune di Piacenza e l'Associazione "Oratori Piacentini" intendono addivenire ad una specifica intesa, in vista dell'attivazione di una fattiva collaborazione sui temi della crescita morale e civile, della prevenzione e del contrasto del disagio e della integrazione sociale dei ragazzi e dei giovani nella nostra realtà locale;

Richiamati:

- la Convenzione O.N.U. sui Diritti del fanciullo, adottata in data 20.11.1989, resa esecutiva con legge 27.05.1991, n.176 ed i relativi protocolli opzionali;

- la Legge 28.08.1997, n.285, "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", la quale incentiva la realizzazione di azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di servizi educativi e ricreativi per il tempo libero, indicando che gli enti locali assicurano la partecipazione delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale nella definizione dei piani di intervento;
- la Legge 08.11.2000, n.328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" la quale, all'articolo 6 comma 3, stabilisce che i Comuni provvedono a promuovere risorse delle collettività locali tramite forme di collaborazione
- la Legge 01.08.2003, n.206, "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo", ai sensi della quale (articolo 1) "lo Stato riconosce e incentiva la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale, mediante le attività di oratorio o attività similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica";
- la Legge Regionale 09.12.2002, n.34, "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale", che riconosce il ruolo dell'associazionismo come espressione di impegno sociale e di autogoverno della società civile e ne valorizza la funzione;
- la Legge Regionale 12.03.2003, n.2, per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", in attuazione della Legge quadro nazionale 328/2000;
- l'articolo 3, comma 4, lettere b) e c), e d) dello Statuto del Comune di Piacenza;
- La Legge regionale n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"

convengono e stipulano il seguente accordo

Articolo 1 - Intenti del Protocollo d'Intesa

Il presente protocollo d'intesa, stipulato tra il Comune di Piacenza e l'associazione oratori piacentini, si pone l'obiettivo di valorizzare la complementarità dei reciproci ruoli nella realizzazione di un sistema di servizi socioeducativi a beneficio delle giovani generazioni.

Articolo 2 - Operatività del Protocollo

Con il presente protocollo le parti riconoscono la rilevanza dell'organo costituito per la gestione dell'intesa stessa. L'adozione della presente intesa non esclude la stipulazione di ulteriori intese ed accordi tra i soggetti firmatari finalizzati a definire problematiche specifiche e di attivare forme di reciproca collaborazione

La presente intesa non costituisce in alcun modo un vincolo di esclusività, ma resta aperta la possibilità delle parti di ideare, programmare e promuovere iniziative di aggregazione giovanile in autonomia e/o in accordo con altri soggetti.

Articolo 3 - Commissione

Per una positiva e proficua gestione dell'intesa, è costituita un'apposita Commissione, di cui fanno parte:

- l'Assessore con delega alle Politiche giovanili del Comune di Piacenza;
- l'Assessore alle Politiche Sociali;
- il Dirigente competente in materia di Politiche Giovanili del Comune di Piacenza, o un suo delegato;

- il Dirigente competente in materia di Politiche Sociali del Comune di Piacenza, o un suo delegato;
- un rappresentante dell'Associazione Oratori Piacentini.

Alle riunioni, in relazione alle tematiche affrontate, possono partecipare i Responsabili di altri uffici o servizi comunali, od operatori oratoriali. La Commissione è organo con funzioni di indirizzo e di coordinamento sull'attuazione del Protocollo:

- avvia coerentemente con le linee della presente intesa una stretta collaborazione tra l'Assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Piacenza e l'Associazione "Oratori Piacentini";
- definisce annualmente le priorità e gli ambiti di intervento ed approva il piano annuale di attività proposto dall'Associazione oratori piacentini;

La Commissione è presieduta dall'assessore alle Politiche Giovanili e si riunisce almeno due volte l'anno e comunque, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, su richiesta di una delle parti. Il Comune di Piacenza assicura lo svolgimento dei compiti di segreteria e di verbalizzazione delle riunioni della Commissione.

Articolo 4 - Promozione e sostegno di progetti ed iniziative

Le parti riconoscono la valenza dell'oratorio e dei centri di aggregazione giovanile quali luoghi di prevenzione primaria e di contrasto del disagio e della devianza, anche in collegamento con le istanze educative delle famiglie.

Concordano sull'importanza di sviluppare interventi, con modalità coordinate, a favore della formazione degli stessi animatori e operatori oratoriali.

Concordano inoltre nel promuovere e sostenere azioni educative, formative, di prevenzione e di animazione rivolte a minori nella fascia 6-18 anni e mirati alla formazione e all'accompagnamento della crescita integrale ed armonica della persona, al pieno sviluppo degli interessi culturali, sociali e ricreativi, nonché a promuovere i valori etici della solidarietà, dell'integrazione sociale e dello sport come momento di aggregazione.

La commissione di cui all'articolo 3 opera sollecitando e favorendo le progettualità dell'associazione oratori piacentini, anche nella prospettiva di un maggiore coordinamento con gli interventi comunali. In questo senso le iniziative promosse da singoli oratori sui temi di interesse del protocollo (interventi educativi, prevenzione del disagio, animazione giovanile) e per le quali viene richiesta o proposta una collaborazione dell'Amministrazione Comunale vengono portate all'attenzione della Commissione stessa.

Al fine di sostenere fattivamente la progettazione e realizzazione delle iniziative sopracitate, il comune riconoscerà all'associazione oratori piacentini un contributo sulla base delle effettive disponibilità di bilancio e comunque non superiore a € 20.000,00 all'anno, a fronte del piano annuale di attività di cui al precedente articolo 3 da presentarsi entro il mese di novembre antecedente a quello cui il piano si riferisce. Il contributo sarà erogato a seguito di idonea rendicontazione da presentarsi entro il mese di gennaio successivo all'annualità di riferimento e dovrà coprire al massimo il 50% delle spese complessivamente sostenute e regolarmente documentate.

Articolo 5 – Opportunità di utilizzo spazi e locali comunali

Al fine di facilitare e sostenere la realizzazione delle iniziative sopracitate, il Comune potrà mettere a disposizione a titolo gratuito spazi e locali per la realizzazione delle iniziative previste e preventivamente concordate.

Articolo 6 – Opportunità di utilizzo delle reti di servizi locali

Le parti firmatarie della presente intesa si impegnano a collaborare all'individuazione in ambito territoriale di specifiche opportunità ed occasioni di utilizzo e di fruizione delle reti di servizi locali da parte degli oratori.

Le modalità di accesso e coinvolgimento delle strutture sono definite dalla Commissione di cui all'articolo 3.

Articolo 7 – Informazione sulle attività svolte

In sede di Commissione, le parti attivano modalità di reciproca informazione sulle azioni e gli interventi posti in essere da ciascuna di esse nel campo dell'infanzia, dell'adolescenza e delle politiche giovanili.

Articolo 8 - Durata dell'intesa

Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data della sottoscrizione e ha la durata di tre anni. Al termine di tale periodo l'Intesa sarà si intende tacitamente rinnovata di triennio in triennio, salvo disdetta da comunicarsi anche da una delle parti 6 mesi prima della scadenza .

Piacenza, li

Per il Comune di Piacenza

Il Sindaco
Patrizia Barbieri

Per l'Associazione Oratori piacentini